



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



**LA RETE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI SOCIALI E SOCIOSANITARI
PROGRAMMAZIONE DISTRETTUALE
OTTOBRE 2024**

PREMESSA

1. DATI DI CONTESTO

1.1 POPOLAZIONE ANZIANA IN VAL D'ENZA

1.1.1 CARATTERISTICHE: anziani in carico ai servizi

1.1.2 UTILIZZO DEI SERVIZI

1.2 PERSONE CON DISABILITA'

1.2.1 ALCUNI DATI DEMOGRAFICI

1.2.2 PERSONE CON DISABILITÀ SEGUITE DAI SERVIZI

1.2.3 UTILIZZO DEI SERVIZI

2. BISOGNI EMERGENTI

3. LE ATTUALI RISORSE DEL TERRITORIO

3.1 SERVIZI A GESTIONE PUBBLICA

3.2 SERVIZI A GESTIONE DEL PRIVATO SOCIALE

3.3 SERVIZI IN GESTIONE AL PRIVATO SOCIALE IN IMMOBILI DI PROPRIETA' PUBBLICA

3.4 PROGETTI DI SOSTEGNO AL CARE GIVER

4. L'ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL RIORDINO DELLE FORME PUBBLICHE DI GESTIONE

5. LA RETE DEI SERVIZI SOCIOASSISTENZIALI IN VAL D'ENZA. LINEE DI SVILUPPO

5.1 SERVIZI RIVOLTI ALLE PERSONE ANZIANE

5.2 SERVIZI RIVOLTE ALLE PERSONE CON DISABILITA'

5.3 GESTIONI PUBBLICHE

5.4 GESTIONI PRIVATE IN IMMOBILI PUBBLICI

5.5 GESTIONI PRIVATE

PREMESSA

La DGR 1638/2024 approva il nuovo sistema di accreditamento sociosanitario e conferma al Comitato di distretto la funzione istituzionale di pianificazione strategica, progettazione ed innovazione nonché regolazione della rete del sistema integrato di interventi e servizi sociali e sociosanitari come delineato dalla precedente DGR n. 772/2007.

La programmazione della zona sociale dell'Unione Val d'Enza-Distretto di Montecchio Emilia definisce, come da indicazioni regionali, il fabbisogno dei servizi sociali e sociosanitari del distretto cercando di rispondere ai seguenti criteri:

- accessibilità ai servizi in ragione dell'ubicazione delle strutture
- valutazione dell'offerta sia con riferimento agli spazi all'interno di strutture di proprietà pubblica per i quali si intende prevedere la gestione da parte di un soggetto privato, sia con riferimento alle zone limitrofe per l'eventuale fabbisogno di servizi accreditati fuori distretto
- miglior utilizzo possibile delle opportunità offerte dagli operatori del settore o in relazione a diversi modelli organizzativi
- equilibrio tra le forme di gestione (pubblico/privato)

Come indicato nella normativa regionale di riferimento non si può prescindere dall'offerta delle strutture e dei servizi gestiti da soggetti pubblici già esistenti sul territorio, in ragione del ruolo attribuito alle gestioni pubbliche dalla legislazione di settore.

Si tiene dunque conto per quanto riguarda la zona sociale dell'unione Val d'Enza dell'accordo di programma per il riordino delle forme pubbliche di gestione aggiornato con delibera di Consiglio dell'Unione n. 26/2016.

Si evidenzia come significativa la presenza nel distretto dell'ASP C. Sartori che gestisce buona parte dei servizi socioassistenziali rivolti agli anziani.

La programmazione distrettuale, di norma definita e approvata nel Piano per la salute e il benessere sociale, potrà essere oggetto di aggiornamenti e integrazioni nel relativo piano attuativo annuale. Quanto contrattualizzato sarà oggetto di valutazione all'interno della programmazione del fabbisogno dei servizi in relazione alle risorse disponibili e alle scelte che saranno operate.

1. DATI DI CONTESTO

Nell'ultimo triennio la popolazione complessiva degli otto Comuni è a livello generale in leggera crescita, dopo la flessione del biennio 2020-2021.

Per quanto riguarda la popolazione 0-18 anni, si osserva invece un trend in leggera diminuzione nello stesso periodo di riferimento.

Il numero delle famiglie nel triennio è leggermente in crescita, mentre il numero medio di componenti è stabile.

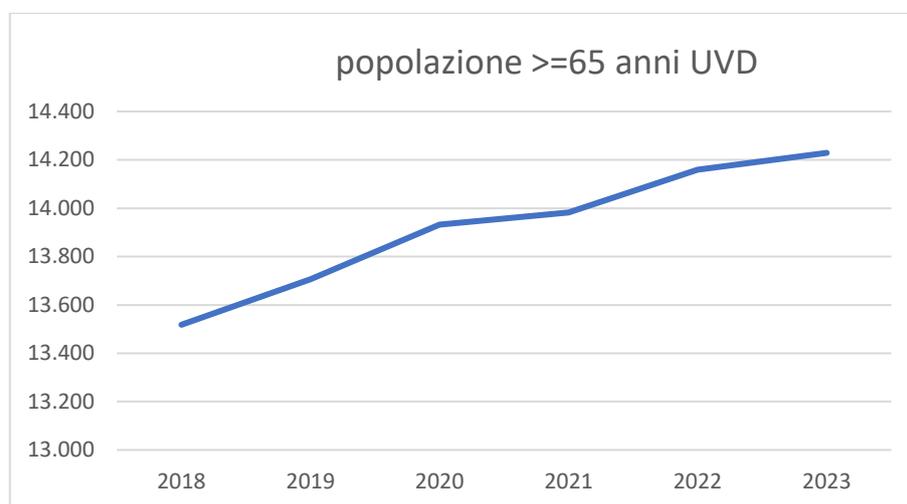
Numero di famiglie

	2021	2022	2023
	N. Fam	N. Fam	N. Fam
BIBBIANO	4.215	4.251	4.246
CAMPEGINE	2.183	2.211	2.211
CAVRIAGO	4.187	4.193	4.215
CANOSSA	1.686	1.700	1.710
GATTATICO	2.413	2.374	2.381
MONTECCHIO EMILIA	4.420	4.437	4.480
S.ILARIO D'ENZA	4.681	4.702	4.717
S.POLO D'ENZA	2.720	2.722	2.734
Totale UVE	26.505	26.590	26.694

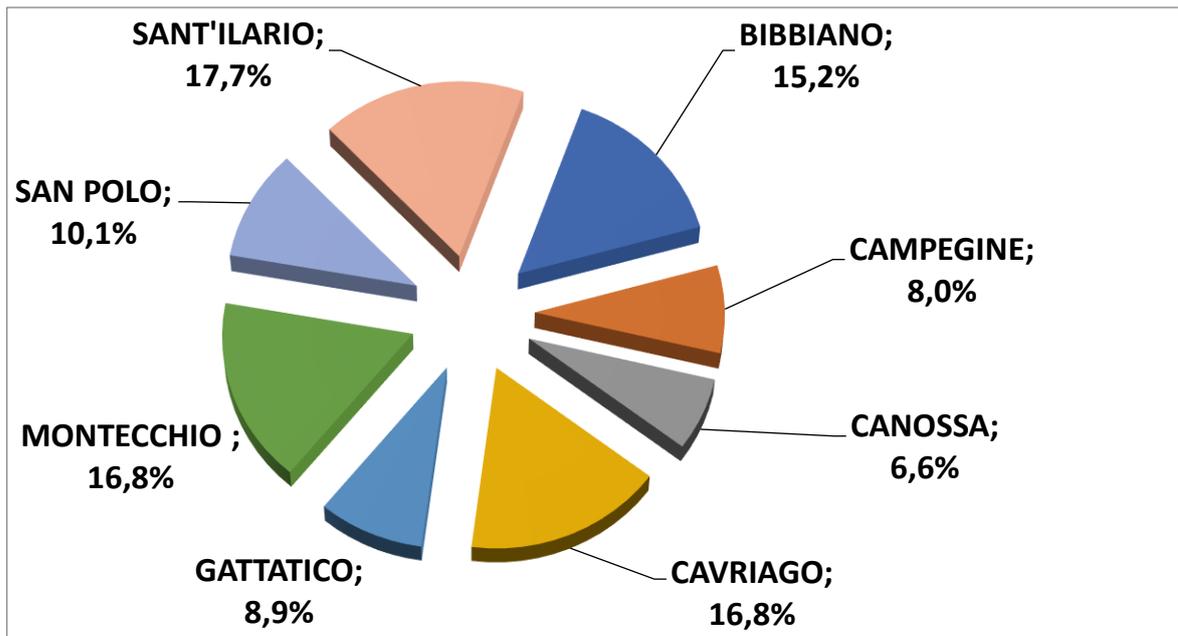
Numero medio di componenti per famiglia

	2021	2022	2023
	N. comp.	N. comp.	N. comp.
BIBBIANO	2,42	2,40	2,40
CAMPEGINE	2,44	2,42	2,45
CAVRIAGO	2,35	2,35	2,35
CANOSSA	2,20	2,20	2,22
GATTATICO	2,38	2,40	2,38
MONTECCHIO EMILIA	2,36	2,35	2,34
S.ILARIO D'ENZA	2,40	2,39	2,40
S.POLO D'ENZA	2,28	2,26	2,26
Totale UVE	2,35	2,35	2,35

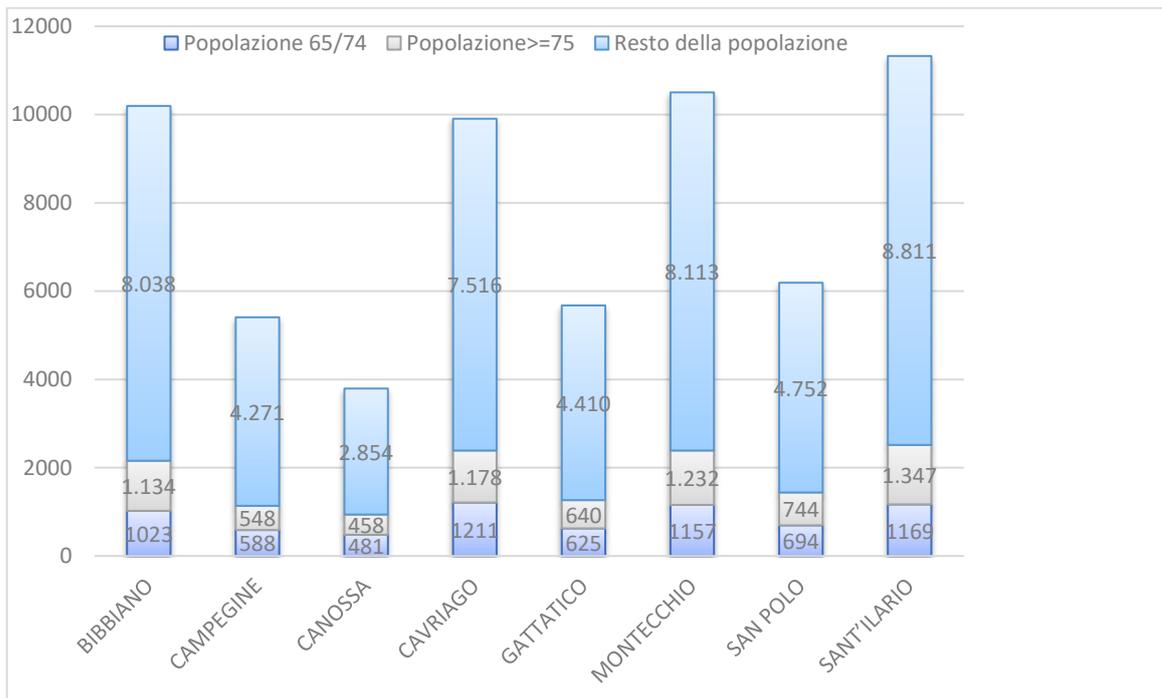
1.1 POPOLAZIONE ANZIANA IN VAL D'ENZA



La popolazione anziana residente nei comuni dell'Unione evidenzia un trend in aumento negli ultimi 5 anni. La distribuzione percentuale degli anziani sulla popolazione del comune varia per tutti tra il 20 e il 22%, e su tutta la Val d'Enza è distribuita in termini percentuali nel seguente modo:



Nel grafico sotto si possono osservare in termini assoluti i numeri relativi agli ultra 65enni e 75enni in rapporto alla popolazione complessiva:

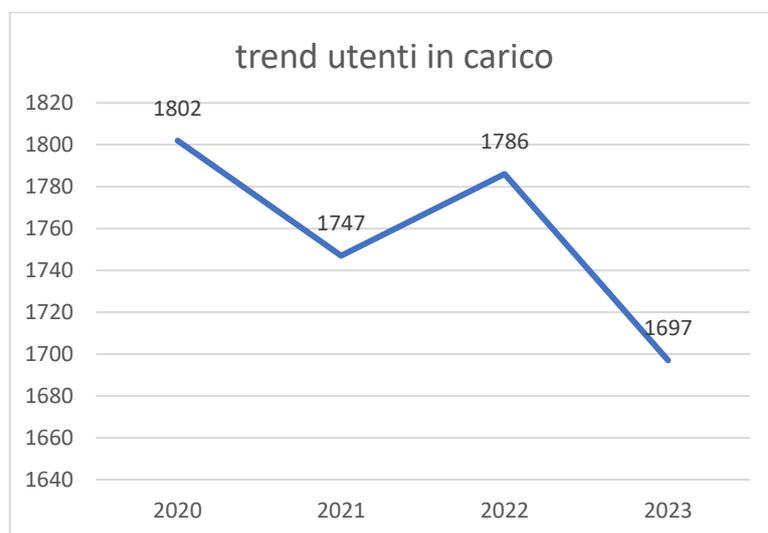


Il dato della popolazione anziana è distribuito negli otto comuni rispettando il criterio della dimensione degli stessi, anche in relazione alla percentuale della popolazione anziana. Se si guarda l'indice di vecchiaia troviamo Campegine come comune con la popolazione più giovane e Canossa con quella più anziana

Indice di vecchiaia 1/1	ANNI		
	2021	2022	2023
<i>(Fonte: Prov di RE)</i>			
BIBBIANO	147,4	150,3	156,2
CAMPEGINE	132,9	136,6	140,8
CANOSSA	185,1	186,5	193,9
CAVRIAGO	171,7	176,8	178,5
GATTATICO	162,1	165,8	171,7
MONTECCHIO	160,3	164,3	171,1
SAN POLO	156,7	167	172,8
SANT'ILARIO	156,8	161,4	162,7
Totale complessivo	159,1	163,6	166,9

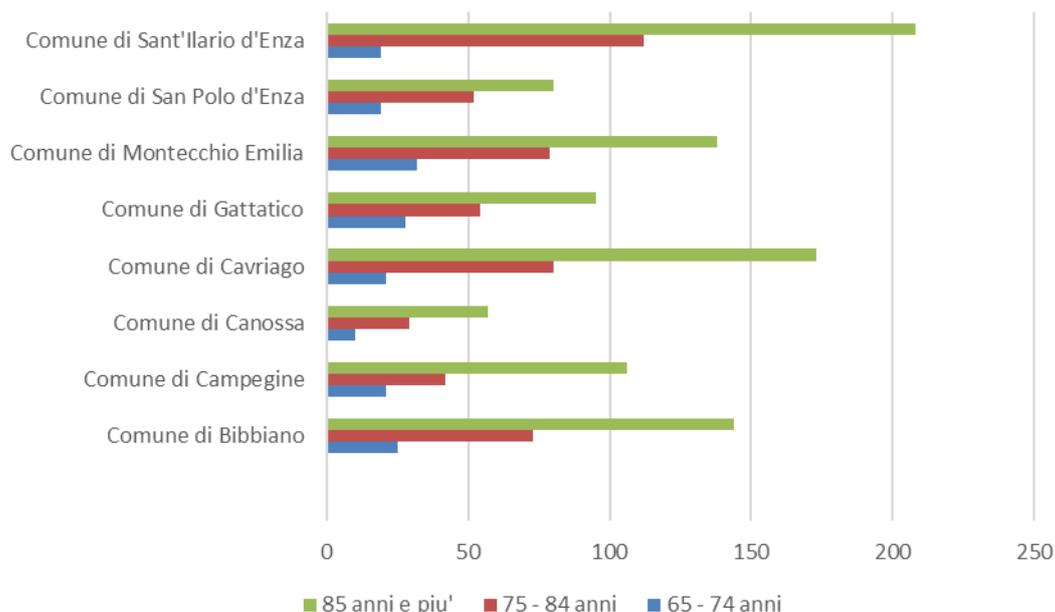
L'indice medio di vecchiaia della popolazione della Val d'Enza si attesta comunque al di sotto della media regionale (193,1) e nazionale (198,41). Si evidenzia poi che la popolazione anziana di Canossa è distribuita su un territorio ampio e con percorrenze non sempre agevoli per raggiungere i servizi.

1.1.1 CARATTERISTICHE: anziani in carico ai servizi



Nell'ultimo quadriennio il dato degli anziani in carico ha un andamento altalenante con una flessione dal 2022 al 2023. Se dal 2020 si potevano attribuire le cause al periodo di emergenza sanitaria, nell'ultimo anno invece i servizi sono in fase di approfondimento delle possibili motivazioni

utenza in carico - fasce d'età



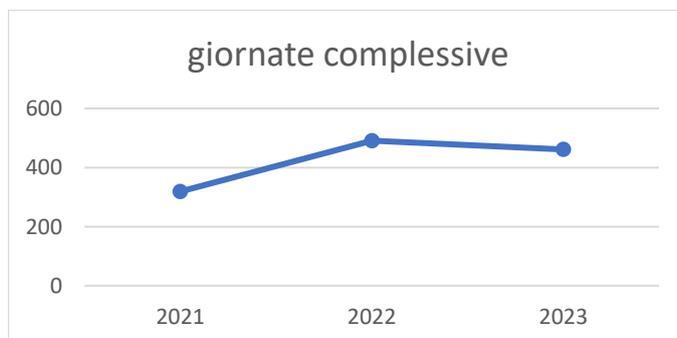
Come si evince dal grafico la prevalenza della popolazione anziana seguita dai servizi ha più di 85 anni e utilizza come si vedrà successivamente i servizi socioassistenziali del territorio.

Dai dati in possesso ai servizi, si sottolinea inoltre che

- la prevalenza dei nuovi anziani presi in carico nell'anno 2023., vivono in contesti abitativi o non adeguati o con presenza di barriere architettoniche interne ed esterne,
- si conferma come dato stabile nel tempo il dato (oltre il 66%) di anziani soli
- in aumento (da 10 a 15) negli ultimi due anni i casi di demenza ad esordio giovanile seguiti dalla Neurologia dell'ospedale di Reggio Emilia che poi approdano al Centro Disturbi cognitivi territoriale

Relativamente ai servizi dedicati alle **demenze** si segnala il nucleo demenze di Castelnuovo Monti che risponde a livello provinciale. L'utilizzo da parte dei cittadini della Val d'Enza negli ultimi 3 anni è stato il seguente:

	n. anziani	giornate complessive
2021	7	319
2022	10	491
2023	9	461



1.1.2 UTILIZZO DEI SERVIZI

Relativamente all'utilizzo dei servizi socioassistenziali territoriali la situazione è la seguente

Utilizzo dei posti di CRA

INGRESSI CRAD - POSTI DEFINITIVI

	2020	2021	2022	2023
Cra San Giuseppe	5	1	2	3
Villa Diamante	36	21	27	26
Cra Cavriago	8	12	16	18
Cra Sartori	28	17	26	28
	77	51	71	75

INGRESSI CRAD - POSTI DEFINITIVI - per comune

	2020	2021	2022	2023
Bibbiano	10	8	10	14
Campegine	10	8	10	7
Canossa	3	1	2	1
Cavriago	9	12	16	13
Gattatico	5	2	8	8
Montecchio	14	5	9	9
S.Polo	7	4	6	5
S.Ilario	19	11	10	18
	77	51	71	75

LISTA DI ATTESA CRAD AL 31/12

	2020	2021	2022	2023
Cra San Giuseppe (Montecchio)	6	6	17	19
Villa Diamante (Gattatico, Campegine S.Ilario)	67	67	74	71
Cra Cavriago (Cavriago e Gattatico, Campegine S.Ilario per n. 4 posti)	31	29	40	43
Cra Sartori (Bibbiano, Canossa, San Polo e Montecchio)	21	44	50	63
	125	146	181	196

Dai dati offerti nelle tabelle di cui sopra si evince una richiesta crescente di posti di CRA definitiva in misura differente per subambiti. La zona dei comuni della bassa Val d'Enza si conferma anche nel 2023 nonostante l'ampliamento di n 4 posti sulla CRA di Cavriago destinata ai cittadini dei comuni di S.Ilario, Campegine e Gattatico.

Relativamente ai **posti temporanei** la situazione è la seguente:

- presso la CRA Sartori sono dedicati n. 8 posti ad Alta Valenza Sanitaria destinati a cittadini di tutto il distretto. Anche se l'utilizzo può avere andamento variabile a seconda dei periodi dell'anno, si ritiene che il dimensionamento dei posti sia pertinente rispetto alla tipologia di servizio offerto sulla popolazione anziana complessiva;

Posti temporanei ad Alta Valenza Sanitaria	2020	2021	2022	2023
n° ingressi	61	68	73	85
*In arrivo da Osp.	41	53	33	57
Giorni permanenza media	39,3	32	35	31,7
*Dimissioni per domic.	22	26	22	30

- per quanto attiene i posti di sollievo la situazione è la seguente:

N. ANZIANI INSERITI in posti di CRA - sollievo	2020	2021	2022	2023
Cra San Giuseppe	3	8	8	16
Cra Cavriago	0	1	2	
Villa Diamante	10	15	13	15
Cra Sartori	4	10	8	9
Cra Sollievo Beata Vergine di Pontenovo				6
	17	34	31	46

Si osserva che nel corso degli anni i posti di sollievo sono maggiormente richiesti. I posti temporanei dedicati al sollievo sono collocati a Villa Diamante per tutto l'anno e nelle altre CRA nei mesi estivi. Per l'anno 2023 si è ampliata la possibilità di inserire anziani anche in periodi diversi dall'estivo presso la CRA privata BV di Pontenovo.

La copertura dei posti accreditati sulla popolazione over 75 del distretto si attesta ad oggi sul 2,82% (riferimento 3% della DGR 509/2007)

Se si considerano i subambiti con le liste d'attesa di riferimento la situazione varia nel seguente modo:

	posti accreditati	Popolazione over 75 anni	% di copertura
Cavriago	38	1178	3,23
S. Ilario, Gattatico Campegine	64	2535	2,52
San Polo, Bibbiano, Canossa Montecchio	104	3568	2,91
Totale Distretto	206	7281	2,82

Utilizzo dei posti di Centro diurno Anziani

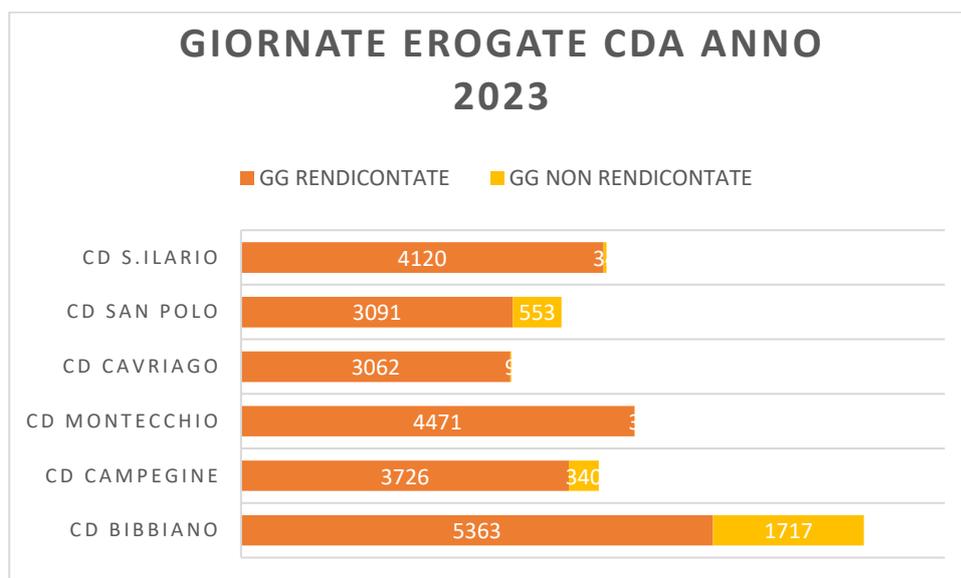
ACCESSO AI POSTI DI CENTRO DIURNO - Confronto triennio

	2020	2021	2022	2023
n. anziani inseriti	142	157	164	181

Si segnala che relativamente ai posti di centro diurno

- non vi è significativa lista d'attesa, pertanto si ritiene che la rete dei posti semiresidenziali sia dimensionata all'attuale domanda dei cittadini.
- sempre più spesso permangono presso questi servizi inserimenti di anziani che nel tempo si aggravano e che non riescono a trovare in tempi congrui soluzioni più adeguate

Viene riportata sotto la situazione dell'utilizzo del servizio di centro diurno in numero di giornate suddivise per servizio:



Il dato delle giornate erogate va messo in relazione ai posti autorizzati e quindi alla capienza del servizio oltre che ai posti contrattualizzati. Il dato di Bibbiano si giustifica poiché è il centro diurno che in questo momento può accogliere più anziani (50). Il dato delle giornate non rendicontate si legge in relazione al numero di utenti che possono essere rendicontati sui posti contrattualizzati, alle frequenze, alle autonomie degli anziani inseriti

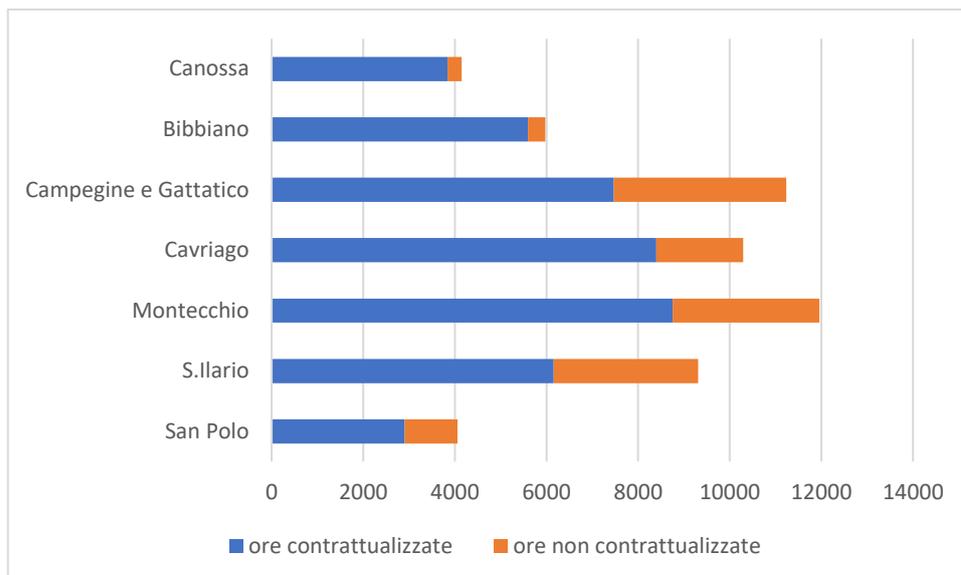
Utilizzo dei servizi domiciliari

ACCESSO AL SAD - Confronto triennio

	2020	2021	2022	2023
N° utenti	388	359	359	440

Si evidenzia un forte aumento della richiesta di servizio domiciliare, ripresa dopo il periodo dell'emergenza sanitaria. Anche questo servizio si caratterizza sempre più per la presenza di situazioni di gravità al domicilio da seguire con doppio operatore.

Nel grafico sotto si evidenzia il rapporto tra le ore contrattualizzate (e quindi rendicontabili con onere FRNA) e le ore non contrattualizzate entro le quali rientrano prestazioni varie quali ad esempio consegna pasti, prestazioni verso autosufficienti oppure prestazioni erogate in coppia sulle quali viene rendicontato il tempo solo di un operatore ecc.. ecc..



Si evidenzia che la richiesta di utilizzo dei servizi domiciliari (Diurni, SAD, posti temporanei) è in controtendenza rispetto al dato complessivo degli anziani in carico ai servizi. L'ipotesi è che stia cambiando la tipologia delle situazioni seguite che necessitano di più servizi contemporaneamente

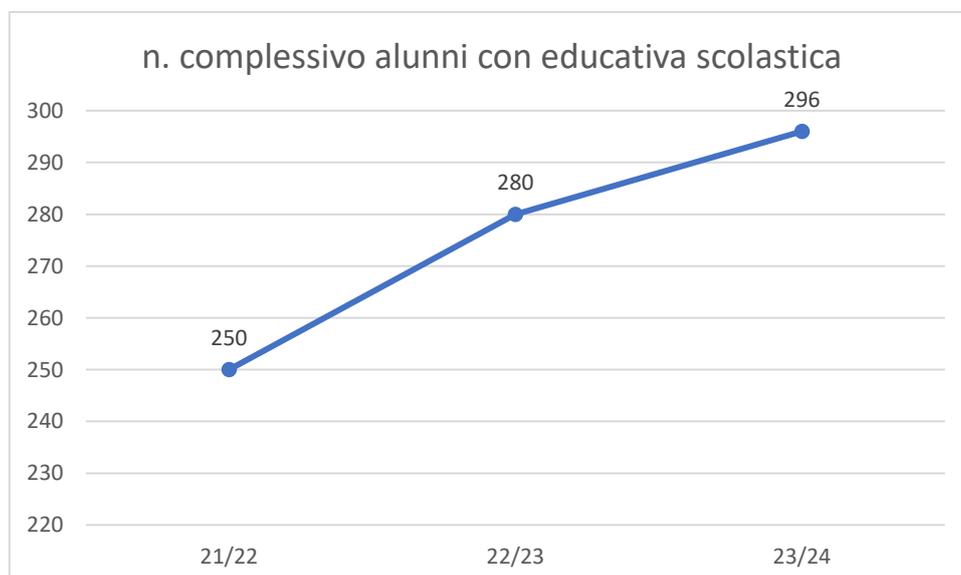
1.2 PERSONE CON DISABILITA'

1.2.1 Alcuni dati demografici

Essendo la disabilità una situazione multifattoriale su cui incidono fattori personali, socio-relazionali e contestuali, non è possibile ricavare dati quantitativi significativi relativi al potenziale bacino di utenza a meno che non si utilizzino variabili assai generaliste, come ad esempio il riconoscimento dell'invalidità civile o della situazione di handicap.

Si ritiene perciò utile restituire alcuni dati relativi al contesto demografico del territorio dell'Unione Val d'Enza.

1.2.2 Persone con disabilità seguite dai servizi



I dati relativi agli ultimi tre anni scolastici evidenziano un sensibile aumento dei minori con grave disabilità che usufruiscono di interventi educativi finanziati dai Comuni all'interno delle scuole dell'infanzia e degli istituti scolastici.

Tale dato diventa ancor più significativo se lo si legge suddiviso per ordine di scuola, dove si conferma il trend in costante incremento relativo alle nuove diagnosi nella fascia 0/6 anni.

	21/22	22/23	23/24
servizi educativi 0-6	38	47	56
primaria	111	121	112
sec 1 grado	55	53	62
sec 2 grado	46	59	66

Si rileva un trend simile anche nel numero delle persone adulte con disabilità seguite dai Servizi che è andato continuamente aumentando nel corso degli ultimi cinque anni.



L'aumento ha interessato in particolare il Comune di Sant'Ilario d'Enza, come si evince dalla tabella sotto che riporta il dato suddiviso per comune

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
BIBBIANO	33	29	34	35	33	28
CAMPEGINE	18	19	19	15	17	20
CANOSSA	14	14	15	16	21	22
CAVRIAGO	40	37	38	35	40	43
GATTATICO	18	20	21	19	18	20
MONTECCHIO	46	47	46	54	56	56
SAN POLO	12	14	16	19	25	27
SANT'ILARIO	34	39	44	45	51	56
TOTALE	215	219	233	238	261	272

L'incremento delle persone con disabilità, minorenni e maggiorenni, che usufruiscono di interventi pubblici educativi e/o sociali, è evidentemente legato solo in minima parte all'aumento quantitativo della popolazione residente in Val d'Enza, mentre è da correlare a variabili di tipo epidemiologico e sociodemografico.

Dal punto di vista dei minori, si rileva un costante aumento di minori segnalati al Servizio Persone Disabili Adulte, poiché necessitano di percorsi di tipo educativo e socio-assistenziale in continuità nell'arco di vita. **Nell'ultimo anno sono state infatti prese in carico dal SSPD in passaggio dalla Npia 21 minori**, di cui 12 con ASD-Autism Spectrum Disorder (sia con Disabilità Intellettiva associata, o con funzionamento cognitivo nella norma, in due casi con patologie neurodegenerative o genetiche in comorbidità) e 9 con Disabilità Intellettiva, in alcuni casi associata a patologie organiche e/o genetiche. In generale di questi 21 casi, 9 presentano quadri complessi dal punto di vista comportamentale, organico e/o assistenziale e che richiedono sostegni intensivi elevati o molto elevati, mentre 12 presentano un funzionamento che richiede sostegni medi o lievi, che possono includere percorsi legati a servizi socio-occupazionali del territorio, di inserimento lavorativo (SIL), di educativa sul territorio e il tempo libero.

Nel 2024 si stima che il numero di persone con ASD minorenni in Emilia Romagna sia aumentato del 314% rispetto a dieci anni fa, a fronte di aumento di altri disturbi diagnosticati dalla Npia che si aggira sul +61,3%. Per quanto riguarda la provincia di Reggio Emilia in particolare, il numero di minori con ASD si attesta sui 1033 casi (dato rilevato ad aprile 2024) e il rapporto sulla popolazione 0-17 anni è di 8,9 minori con ASD ogni 1000 residenti. Dal punto di vista delle persone adulte già in carico ai servizi, la provincia di Reggio Emilia vanta 117 utenti con ASD seguiti dalla Psichiatria Adulti in gestione coi Servizi Disabili territoriali.

Questo aumento oggettivo delle diagnosi chiaramente ha un impatto in termini di aumento di richieste rivolte ai servizi territoriali dedicati. **In prospettiva potrebbe risultare necessario riflettere su eventuali specializzazioni dei centri rispetto al trattamento dell'autismo**, tema che ha riguardato anche altri ambiti di specializzazione rispetto a precedenti indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità, il quale ha raccomandato già a partire dal 2020, la costruzione di nuclei autismo dedicati nelle Npia territoriali e nelle equipe di transizione all'età adulta dei SSPD e dei CSM di appartenenza.

Per quanto riguarda invece le persone adulte in carico ai servizi, si rileva che nella maggioranza dei casi (circa un 75%) presentano una disabilità correlata ad esiti di disturbi del neurosviluppo presenti fin dalla minore età, quali ad esempio disturbo dello spettro autistico, deficit intellettivo, sindromi genetiche, disturbi neuromotori, ecc, si tratta cioè di persone che erano già seguite dai servizi di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza che poi, al momento del compimento della maggiore età, sono state inviate ai servizi per gli adulti.

La quota restante delle persone seguite (un 25% circa) presenta una disabilità acquisita in età adulta correlata ad esiti di cerebrolesioni e mielolesioni da traumi o da malattie internistiche o agli esiti di patologie neurologiche.

Dal punto di vista anagrafico le persone seguite nel corso del 2023 si situano per il 41% nella fascia d'età dei giovani adulti 18-34 anni, per il 34% nella fascia d'età degli adulti 35-54 anni e per il 25% nella fascia dei grandi adulti prossimi all'età anziana 55-64 anni. Tale distribuzione è pressoché sovrapponibile alla distribuzione degli anni passati, pur denotando un incremento progressivo sulla fascia dei giovani adulti con una incidenza particolare sul Comune di Sant'Ilario d'Enza.

Per quanto riguarda invece la distribuzione degli assistiti per gravità di disabilità e necessità di sostegni secondo le categorie individuate ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri nr. 159 del 5 dicembre 2013, si rileva che nel 2023 il 78% delle persone in carico si situa nella classe della disabilità grave e gravissima (invalidità 100% e 100% con indennità di accompagnamento), il 18 % nella classe della disabilità media (invalidità tra 67% e 99%) e il 4% nella classe della disabilità lieve (invalidità tra 46% e 66%)

Dall'osservazione dei dati in possesso al servizio si sottolinea che:

- le famiglie delle persone con disabilità in carico risentono dei processi di nuclearizzazione, per cui si rileva **l'aumento di nuclei privi di rete familiare estesa** (fenomeno che interessa anche le famiglie straniere) e di nuclei mono-genitoriali;
- la **compresenza di alcune variabili quali grave disabilità cognitivo/comportamentale e famiglia mono-genitoriale o nucleo mono-personale e malattia cronica inabilitante** (malattie cardiache, ipertensione, diabete, malattie neurologiche), rappresenta un maggior fattore di rischio per **l'ingresso precoce in struttura residenziale**;
- **le famiglie delle persone con disabilità sono maggiormente esposte al rischio di povertà** a causa sia della minor occupabilità di chi ha un'invalidità, sia della necessità per alcuni caregiver (di solito le madri) di ritirarsi dal lavoro per svolgere compiti di tipo assistenziale;
- sono in **sensibile aumento le diagnosi di sindrome dello spettro autistico** e le richieste di consulenza educativa da parte di centri e famiglie;
- le persone in carico presentano nella maggioranza dei casi una disabilità ascrivibile alla fascia grave/gravissima, evidenziando quanto sia **significativo il numero delle persone** che presentano necessità **che possono trovare risposta in servizi attrezzati per bisogni assistenziali complessi**, quali i Centri Diurni.

Altro dato interessante è l'incidenza delle **doppie diagnosi** sulla popolazione in carico: infatti circa un quinto delle persone seguite presenta una comorbidità psicopatologica che richiede presa in carico da parte del CSM.

I dati dell'ISS confermano quanto constatato nel nostro osservatorio rilevando che i disturbi del neurosviluppo, in particolare disabilità intellettiva e disturbo dello spettro autistico, **umentano l'esposizione al rischio di sviluppare nel corso della vita malattia psichiatrica come depressione** (nel 53.2% dei casi), **ansia** (nel 50% dei casi) e **DOC – Disturbo Ossessivo Compulsivo** (nel 30% dei casi)

1.2.3 UTILIZZO DEI SERVIZI

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Centro Residenziale	18	19	19	26	35	32
Centro Residenziale GRAD	1	2	4	3	6	8
Centri Semiresidenziali	48	41	42	45	46	43
SAD	19	22	27	27	23	19
Educativa territoriale	57	107	117	122	128	121
Assegni di cura gravi	17	30	39	42	43	44
Assegni di cura gravissimi	22	16	23	20	26	25
Socio occupazionale	13	15	14	14	21	15

Si evidenzia una progressiva crescita nell'utilizzo dei servizi, nonostante la leggera flessione relativa all'anno 2023 strettamente connessa all'avvicendamento del personale del Servizio persone disabili.

Per quanto riguarda invece i servizi per l'inclusione lavorativa quali tirocini e SIL, si evidenzia che negli ultimi anni il numero delle persone attive in tirocini promossi dal servizio è rimasto costante (20), ma i dati più recenti relativi all'anno 2023 (23) e all'anno in corso (25 ad oggi) evidenziano un incremento di attivazioni. Il servizio SIL, di recente istituzione, segue circa una cinquantina di persone ogni anno ed indubbiamente l'aumento dei tirocini promossi dal Servizio è legata all'attività svolta dall'operatore dedicato.

2. BISOGNI EMERGENTI

Per quanto attiene la **popolazione anziana**, dai dati sopra evidenziati e dalle richieste valutazioni dei servizi territoriali possiamo osservare ad oggi la richiesta

- che si conferma nel tempo di casa protetta definitiva, ma che si differenzia a livello territoriale di subambito.
- in continuo aumento di servizi domiciliari da realizzarsi con doppio operatore, oltre che di servizi di supporto al caregiver e non assistenziali in senso stretto
- in aumento la richiesta di ingresso temporaneo in casa protetta non solo nel periodo estivo ma durante tutto l'anno e in modalità più flessibile (fine settimana)
- di servizi leggeri più ricreativi e di supporto ai famigliari di persone con demenza
- di servizi rivolti agli anziani presso il domicilio di carattere emergenziale (in caso ad esempio del venir meno all'improvviso del Caregiver) al fine di evitare i ricoveri temporanei in struttura

Per quanto riguarda le **persone con disabilità** possiamo osservare ad oggi la richiesta:

- di servizi semiresidenziali e residenziali esperti nel trattamento dei disturbi del comportamento, anche in persone assai giovani. Si tratta di un incremento sia delle richieste in numeri assoluti sia di servizi più qualificati e specializzati nell'affrontare tramite strategie educative i comportamenti problema
- di servizi residenziali per adulti in fascia di età prossima a quella anziana e con bisogni assistenziali ed infermieristici elevati
- in aumento la richiesta di accoglienze temporanee di sollievo periodiche (come ad esempio nei fine settimana) e nel periodo estivo
- di servizi di accompagnamento alla ricerca del lavoro, alla formazione e all'accrescimento delle competenze necessarie a sviluppare i prerequisiti lavorativi
- di servizi di assistenza domiciliare formati a trattare la grave disabilità in persone giovani
- di servizi di supporto al reperimento di personale assistenziale privato qualificato
- di opportunità di supporto psicologico, formazione e informazioni dei famigliari

3. LE ATTUALI RISORSE DEL TERRITORIO

Il territorio della Val d'Enza vede l'organizzazione della rete dei servizi per la non autosufficienza organizzata nel seguente modo:

3.1 Servizi a gestione pubblica

CRA	DOVE	POSTI AUTORIZZATI	POSTI ACCREDITATI	POSTI CONTRATTUALIZZATI	GESTORE
VILLA DIAMANTE	CAMPEGINE	60	60	60	ASP CARLO SARTORI
SARTORI	SAN POLO	93	91	76 CRA DEF 8 CRA AVS 2 SOLLIEVI	
CASA PROTETTA CAVRIAGO	CAVRIAGO	52	42	36	

CENTRO DIURNO	DOVE	POSTI AUTORIZZATI	POSTI ACCREDITATI	POSTI CONTRATTUALIZZATI	GESTORE
CD S.ILARIO	S.ILARIO	25	25	15	

CD C. SARTORI	SAN POLO	25	25	12	ASP CARLO SARTORI
CD MONTECCHIO	MONTECCHIO	25	25	18	
CD CAVRIAGO	CAVRIAGO	25	25	13	
CD VILLA DIAMANTE	CAMPEGINE	25	25	12	

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE nei comuni di San Polo, Montecchio, Cavriago, Campegine, Gattatico, S. Ilario: ASP CARLO SARTORI. Le ore annuali erogate sono 46856 a fronte di 33680 ore contrattualizzate come meglio specificato nei grafici più sopra

3.2 Servizi a gestione privato sociale

CRA	DOVE	POSTI AUTORIZZATI	POSTI ACCREDITATI	POSTI CONTRATTUALIZZATI	GESTORE
BVM PONTENOVO	SAN POLO	17	--	--	COOP.VA IL PILASTRO
VILLA ILVA	CAVRIAGO	33	--	--	Villa Ilva srl
CASA COCCONI	CAMPEGINE	20	--	--	Fondazione
DPBORGHI	BIBBIANO	11	--	--	Coop.va Coress SAI
SAN GIUSEPPE	MONTECCHIO	39	13	10+2 SOLLIEVI + 1 PER DISAB.	FONDAZIONE CASA NAZARET

	DOVE	POSTI AUTORIZZATI	POSTI ACCREDITATI	POSTI CONTRATTUALIZZATI	GESTORE
CSRD IL PILASTRO	SAN POLO	15	15	13	COOP.VA IL PILASTRO

3.3 Servizi a gestione privato sociale in immobili di proprietà pubblica

	DOVE	POSTI AUTORIZZATI	POSTI ACCREDITATI	POSTI CONTRATTUALIZZATI	IMMOBILE	GESTORE
CSRD QUADRIFOGLIO	CAMPEGINE	16	16	14	CONSORZIO COMUNI BASSA VAL D'ENZA	CORESS
CSRDRD QUADRIFOGLIO	CAMPEGINE	15	15	8	CONSORZIO COMUNI BASSA VAL D'ENZA	
CSRD SAMARE	MONTECCHIO	24	24	14	COMUNE MONTECCHIO	CONSORZIO 45

CD BIBBIANO	BIBBIANO	50	50	18	COMUNE DI BIBBIANO	COOPSELIOS
-------------	----------	----	----	----	--------------------	------------

Il servizio domiciliare sui comuni di Bibbiano e Canossa è gestito da Coopselios. La sede del servizio è presso le rispettive sedi municipali. Le ore annuali erogate sono 10124 a fronte di 9435 ore contrattualizzate, come meglio evidenziato nei grafici più sopra

Si evidenzia che il QUADRIFOGLIO è una struttura con valenza sovradistrettuale utilizzata nel tempo da diversi Distretti per inserirvi persone con disabilità grave e con problematiche anche legate alla disabilità intellettiva e all'autismo. Relativamente alla struttura residenziale si recepiscono le richieste di utilizzo dei posti ricevute dagli ambiti territoriali di Reggio Emilia e dell'Unione Bassa Reggiana agli atti d'ufficio

Ad oggi vi sono 5 cittadini inseriti in strutture fuori dall'Unione Val d'Enza e in particolare:

- 2 persone inserite presso il CSRR Zorella della Soc. Coop.va Sociale Lo Stradello di Scandiano
- 2 persone inserite presso il CSRR La Cava di ASP Città delle persone di Reggio Emilia
- 1 persona inserita presso il CSRR Fonino Valmori della Coop.va sociale Insieme per crescere di Forlimpopoli

Per tali cittadini si ritiene di garantire la continuità su posto accreditato/contrattualizzato, pertanto si procede nelle richieste di utilizzo dei posti ai rispettivi Ambiti territoriali affinché ne tengano conto nelle programmazioni specifiche

3.4 PROGETTI DI SOSTEGNO AL CARE GIVER

Nel tempo si sono strutturati progetti di sostegno al care giver con differenti caratteristiche:

- 1) Rete di posti residenziali di sollievo sia per anziani che per persone con disabilità con l'obiettivo di sollevare temporaneamente il care giver dai compiti di cura presso il domicilio. I dati dell'ultimo anno hanno visto un aumento considerevole della richiesta di tale servizio non solo sul periodo estivo
- 2) Gruppi di sostegno
 - a. per i familiari con persone anziane affette da demenza: sono attivi 4 gruppi distribuiti sul territorio della Val d'Enza nei quali è possibile inserirsi al di là della residenza in modo flessibile sulla base anche delle esigenze di orario e giornata dei familiari
 - b. per i familiari con persone giovani affette da demenza: è attivo un gruppo sul territorio di Bibbiano molto partecipato e con richieste di adesione anche da familiari non residenti in Val d'Enza
 - c. per i familiari di persone con disabilità: nel corso del 2024 si sono tenuti due gruppi di sostegno, differenziati per fasi di vita, condotti da due specialisti del settore psicologico e psicoterapeutico per genitori di persone con disabilità. Si tratta di due esperienze di supporto finalizzate a sostenere i genitori di adulti, giovani e non, alle prese con percorsi di emancipazione dall'ambiente familiare o gravati da difficili riflessioni sul tema del Dopo di noi.
- 3) Servizio di SAD supportivo: interventi di supporto al domicilio da parte di operatori domiciliari di almeno 4 ore per dare la possibilità al care giver di recuperare spazi di autonomia conciliando vita e cura.
- 4) Caffè incontro: organizzazione di attività rivolte ad anziani con demenza e loro familiari con l'obiettivo di fornire alle persone con demenza e ai loro caregiver occasioni di incontro, in cui confrontarsi, creare solidarietà, trovare maggiori risorse per affrontare i problemi legati all'assistenza e contrastare la solitudine e l'isolamento. E' previsto un Caffè incontro quindicinale rivolto alle persone anziane e ai loro familiari e un Caffè incontro settimanale rivolto alle persone con demenza ad esordio giovanile e loro familiari.
- 5) Servizio di supporto alla ricerca di assistenti familiari

4. L'ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL RIORDINO DELLE FORME PUBBLICHE DI GESTIONE (RIF DGU DEL 2016)

Con deliberazione n. 26 del 29/7/2016 l'Unione approva, la ridefinizione dell'Accordo di programma per il riordino delle forme pubbliche di gestione ai sensi dell'articolo 8 della l.r.

12/2013. In tale accordo si conferma l'Azienda pubblica di servizi alla persona C. Sartori quale soggetto che ha in capo la produzione pubblica dei servizi sociosanitari e quale contenitore di elezione per la produzione dei servizi sociali e sociosanitari.

In particolare i servizi indicati come gestione pubblica sono quelli ad oggi in capo ad ASP ovvero:

- CRA C. Sartori
- CRA Villa Diamante
- CRA Casa Protetta Cavriago
- Centri diurni di S. Ilario, Villa Diamante (Campegine e Gattatico), San Polo (San Polo e Canossa) Montecchio
- Servizi domiciliari di S. Ilario, San Polo, Campegine, Gattatico, Montecchio

Asp C. Sartori gestisce inoltre le residenze protette di S. Ilario

Gli altri servizi sociosanitari sono ancora oggi gestiti da soggetti privati, come indicato al precedente paragrafo 3

5. LA RETE DEI SERVIZI SOCIOASSISTENZIALI DELL'UNIONE VAL D'ENZA. LINEE DI SVILUPPO

5.1 SERVIZI RIVOLTI ALLE PERSONE ANZIANE

Per l'anno 2025 si intende:

- sviluppare la rete dei posti di CRA, oggi distribuiti per sub ambiti, andando a potenziare la disponibilità per le zone più scoperte
- procedere ad una revisione del regolamento d'accesso distrettuale sui posti di CRA che preveda il superamento di 4 liste d'attesa a favore di un sistema a lista unica per i cittadini di Campegine, Gattatico, S. Ilario, Montecchio, San Polo, Canossa e Bibbiano sui posti di CRA di riferimento e di una lista a parte per Cavriago
- confermare la rete dei posti semiresidenziali di centro diurno valutando, laddove possibile, sperimentazioni che consentano di poter accogliere anche anziani con bisogni socioassistenziali e sanitari più complessi
- sviluppare i servizi domiciliari in particolare per le tipologie di servizio più innovativo di supporto al caregiver, capaci di risposte flessibili e immediate, in grado di rispondere a bisogni emergenti e emergenziali
- confermare la rete dei servizi e dei progetti a sostegno dei caregiver e in particolare rivolti alle demenze
- sviluppare servizi domiciliari volti al soddisfacimento di bisogni più relazionali e di cura della vita quotidiana in collegamento anche con le associazioni del territorio

5.2 SERVIZI RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITA'

Per l'anno 2025 si intende:

- sviluppare la rete dei posti semiresidenziali possibilmente con una distribuzione territoriale omogenea nei 3 sub-ambiti del territorio e investire sulla possibilità di specializzare un centro in merito al trattamento educativo dei comportamenti problema
- confermare i posti residenziali nel nostro territorio e quelli ad oggi utilizzati negli ambiti di Reggio Emilia a Scandiano, per garantire la continuità assistenziale e relazionale alle persone inserite
- implementare forme di domiciliarità protetta (housing e cohousing), differenziando l'offerta secondo il livello protezione assistenziale/educativa garantita

- confermare la rete dei servizi e dei progetti a sostegno dei caregiver e in particolare rivolti alle famiglie di giovani adulti
- investire sull'accompagnamento nella fase di transizione scuola/lavoro dei giovani con disabilità in uscita dalla scuola superiore

5.3 GESTIONI PUBBLICHE

Relativamente alla gestione pubblica dei servizi si conferma la gestione in capo ad ASP C. Sartori dei seguenti servizi:

CRA	DOVE	POSTI AUTORIZZATI
VILLA DIAMANTE	CAMPEGINE	60
SARTORI	SAN POLO	93
CASA PROTETTA CAVRIAGO	CAVRIAGO	52

CENTRO DIURNO	DOVE	POSTI AUTORIZZATI
CD S.ILARIO	S.ILARIO	25
CD C. SARTORI	SAN POLO	25
CD MONTECCHIO	MONTECCHIO	25
CD CAVRIAGO	CAVRIAGO	25
CD VILLA DIAMANTE	CAMPEGINE	25

SERVIZI PER LA DOMICILIARITA': nei comuni di San Polo, Montecchio, Cavriago, Campegine, Gattatico, S. Ilario

5.4 GESTIONI PRIVATE IN IMMOBILI DI PROPRIETA' PUBBLICA

Relativamente alle gestioni in capo al privato sociale all'interno di immobili pubblici si intende confermare la destinazione dei seguenti servizi:

	DOVE	POSTI AUTORIZZATI	IMMOBILE
CENTRO SEMI RESIDENZIALE DISABILI QUADRIFOGLIO	CAMPEGINE	16	CONSORZIO COMUNI BASSA VAL D'ENZA
CENTRO RESIDENZIALE DISABILI QUADRIFOGLIO	CAMPEGINE	15	CONSORZIO COMUNI BASSA VAL D'ENZA
CENTRO SEMI RESIDENZIALE SAMARE	MONTECCHIO	24	COMUNE MONTECCHIO

CD BIBBIANO	BIBBIANO	50	COMUNE DI BIBBIANO
-------------	----------	----	--------------------

SERVIZI PER LA DOMICILIARITA': nei comuni Bibbiano e Canossa

5.5 GESTIONI PRIVATE

Relativamente alle gestioni interamente in capo al privato sociale si conferma la prospettiva di volere accreditare posti di

CASA RESIDENZA ANZIANI da destinare alle zone piu in sofferenza

CENTRO SEMI RESIDENZIALE DISABILI da destinare al sub ambito dell'alta Val d'Enza

Complessivamente, in questo modo, la rete dei servizi socioassistenziali dell'Unione Val d'Enza è costituita per circa il 74% da gestione pubblica e per il 26% da gestione in capo al privato sociale